

MISSIONE VENETO

# il Bollettino



CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Febbraio/Marzo 2000 - n.141

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n.578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art.2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia  
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
Tel. 049.605127 - Fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:  
Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova



## PACE PERFETTA

*"A colui che è fermo nei suoi sentimenti, Tu conservi la pace, la pace perché in Te confida" (Isaia 26:3).*

Questo è un testo molto noto del libro del profeta Isaia e tratta un argomento tra i più importanti per la felicità dell'uomo: la pace. Non quella che è garantita da trattati bilaterali, non quella promessa dai grandi della terra e che non è attuabile. Non quella utopica delle più famose ideologie, ma si parla di pace perfetta, la pace vera, quella donata da Colui che è il Principe della Pace: Cristo Gesù l'Onnipotente Signore e Creatore di tutte le cose. È pace perfetta perché sgorga dal cuore stesso di Dio, è il risultato della piena ed assoluta fiducia di chi ha deciso di affidarsi al Signore, la Roccia dei secoli: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi ed in eterno" (Ebrei 13:8).

Scopriamo, quindi, che la pace è la conseguenza di una scelta ed una decisione ben precise. Le nostre ansie

ed i nostri travagli sono dimostrazione della nostra instabile condizione mentale e spirituale, della mutevolezza dei nostri sentimenti e dei nostri programmi. Spesso siamo come "canne dimenate dal vento" e non prendiamo una posizione ben definita e ferma. Tutto questo crea insicurezza e preoccupazione. La pace perfetta si fonda su Dio e sulle Sue promesse; dobbiamo evitare le attitudini negative che minano la fiducia in Dio e producono preoccupazione e dolore.

### LO SGUARDO INDIETRO

Non bisogna guardare indietro perché Dio conosce i nostri sforzi sterili, le ore perdute, i nostri peccati ed i nostri rammarichi. Egli nel Suo immenso amore ci ha donato un perfetto Salvatore in Cristo Gesù, il Signo-

re. La potenza della Sua vita immacolata, la virtù del Suo sangue ci purificano da ogni peccato e cancellano le nostre trasgressioni dandoci una completa certezza.

### LO SGUARDO PREOCCUPATO AL FUTURO

Non bisogna guardare preoccupati al futuro, perché la nostra vita è nella mano di Dio. Egli sa che la via, lunga o breve che sia, ci conduce sempre alla dimora celeste con Lui. Egli ci ripete: "Non temere, perché Io sono con te; non ti smarrirò, perché Io sono il tuo Dio" (Isaia 41:10). Gesù ci ha lasciato questa preziosissima promessa: "Ecco, Io sono con voi tutti i giorni..." (Matteo 28:20). Mentre il nostro passato ci preoccupa perché lo conoscia-

*continua alla pagina seguente*



## PACE PERFETTA

*continua dalla pagina precedente*

mo, il futuro ci preoccupa perché ci è ignoto. Ma il nostro futuro è nella mano di Gesù. Egli ha promesso di essere con noi nelle difficoltà, nelle malattie, nel dolore e ci invita a porre in Lui tutta la nostra fiducia. "Tu conservi la pace, la pace perché in Te confida" (Isaia 26:3).

### LO SGUARDO AL PRESENTE

Un altro problema è quello di guardare preoccupati al nostro oggi. Alle difficoltà attuali, ai mali e alle delusioni del presente, che non ci dà alcuna illusione di rosee soluzioni. Il segreto della pace non si trova nel rimpianto del passato o nell'idealizzazione del futuro. È quindi la fiducia nel Cristo di ogni tempo che ci libera dalle ansie del nostro presente.

### LO SGUARDO INTORNO

Se è inutile guardare al passato, al presente e al futuro, è ancora più dannoso guardare intorno a noi per cercare aiuto. Lo spavento ci assale, perché l'agitato tumulto della vita cerca in ogni modo di coinvolgerci! Il mondo con le sue violenze e pre-

*"E presso il torrente, sulle sue rive, da un lato e dall'altro, crescerà ogni specie d'alberi fruttiferi, le cui foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno; ogni mese faranno dei frutti nuovi, perché quelle acque escono dal santuario; e quel loro frutto servirà di cibo, e quelle loro foglie, di medicamento"*  
(Ezechiele 47:11)

variazioni, con i suoi terrori e le sue ingiustizie non può dare all'anima nostra né riposo, né pace.

### LO SGUARDO INTERIORE

Guarderemo allora dentro di noi. Troveremo in un esame introspettivo della nostra esistenza quel senso di pace al quale aneliamo?

"Io so che in me non abita alcun bene" affermava obiettivamente l'Apostolo Paolo, "perché il bene che voglio, non lo fo, ma il male che non voglio, quello fo" (Romani 7:18,19). Non possiamo fidarci di noi stessi perché siamo deboli e il peccato ci assale. La Parola di Dio ci ricorda: "Non t'appoggiare sul tuo discernimento... non ti stimar savio da te stesso" (Proverbi 3:5,7).

### E ALLORA...

Verso chi e verso dove dovremmo dirigere i nostri sguardi? C'è un'altra direzione dove guardare? Guardiamo in alto, "Riguardiamo a Gesù"! Infatti il nostro testo ci ricorda: "A colui che è fermo nei suoi sentimenti (a colui che si appoggia su Te, Signore) Tu conservi la pace, la pace perché in Te confida". Riguardando a Gesù, troveremo riposo dalle nostre ansie, dalle

nostre delusioni. Egli continua a ripetere: "Venite a Me voi tutti che siete stanchi e carichi ed Io vi darò riposo" (Matteo 11:28).

Riguardando a Gesù, le nostre tenebre saranno dissipate dalla Sua luce, dalla potenza del Suo Evangelo, dalla virtù del Suo Spirito.

Riguardando a Gesù, troveremo la vera pace che è il risultato della nostra posizione con Dio: "Giustificati dunque per fede abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore" (Romani 5:1).

Ma consideriamo bene il testo: "Tu conservi la pace". Dio, in Cristo, prima ci dona la pace come risultato della nostra resa incondizionata nelle Sue mani e poi Egli stesso ce la conserva, se fiduciosi ci rimettiamo al Suo intervento continuo nella nostra esistenza. Cosa diremo dunque con tutto il nostro cuore?

Signore, mi appoggio su Te con piena ed assoluta fiducia e Ti ringrazio che da questa mia decisione è scaturita la garanzia della pace profonda e perfetta che Tu conservi per me, ogni giorno quaggiù, fino a quando Ti vedrò faccia a faccia!

*Francesco Toppi*

## IL SIGNORE SI RICORDA DI NOI



Siamo nell'era dell'informatica.

Computer sempre più potenti, reti sempre più vaste, collegamenti sempre più veloci fanno pensare, con un certo timore, ad una società interamente controllata e governata da queste macchine senza coscienza.

Molti film, libri e giornali sono realizzati mediante l'utilizzo di queste nuove tecnologie, tanto che ormai la maggioranza delle persone pensa al computer come a un qualcosa di vivo.

\* Tuttavia è opportuno ricordare che il computer è solamente una macchina

progettata, istruita, controllata, incapace (per ora) di prendere decisioni da sé, anche se diversi esperimenti sono condotti verso questa direzione per raggiungere la tanto agognata intelligenza artificiale. In realtà ciò che è realmente importante in un cervello elettronico è ciò che vi inserisce l'uomo, dall'hardware (cioè i componenti elettronici) al software di esecuzione (cioè i programmi veri e propri che gestiscono i dati immessi).

*continua nella pagina a fianco*

## IL SEGRETO PER PORTARE FRUTTO



*"Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla" (Giovanni 15:5)*

Per quanto queste parole siano familiari ad ogni cristiano, l'importanza di dimorare in Cristo (il segreto per portare frutto) rimane un tema incompreso da molti.

Io stesso ricordo giorni di grande scoraggiamento nei primi vent'anni di vita cristiana, quando in questo capitolo introducevo i miei pensieri, invece di dedurne il significato inteso da Cristo.

Le prime due parole del capitolo: *"Io sono"*, rappresentano il vero segreto per portare frutto.

*"Io sono la vera vite"*.

Non ciò che noi siamo, ma ciò che Egli è; non quello che noi facciamo, ma ciò che la Sua vita opera in noi e attraverso di noi.

*"Da me verrà il tuo frutto"*.

Egli è il vero artefice del frutto.

*"La vera vite"*.

La parola *"vera"* ha il significato di *"reale"* in contrasto a *"figurato"*.

La vite fu presa in prestito per illustrare il rapporto che intercorre tra il Signore e i Suoi tralci fruttiferi.

Questa verità ci apre gli occhi per vedere in altre cose terrene non soltanto dei buoni doni di Dio, ma rivelazioni del Creatore stesso.

*"La vera vite"*.

Notiamo che Cristo non dice di essere la Radice della Vite, ma la Vite stessa, l'intera pianta.

Alcuni pensano erroneamente che, come tralci, dobbiamo trarre dalla radice la linfa vitale. [...] Ma non dobbiamo tirare fuori nulla da Cristo, piuttosto godere in Lui di tutta la Sua pienezza.

Egli non ci ha dato la vita; Egli stesso è diventato la nostra vita.

*"Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato,*

*allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria"*.

Non da Lui, ma in Lui. Ricordiamo sempre che Cristo è l'intera Vite, separati dalla quale è impossibile portare frutto.

*Da ADI net*

*segue dalla pagina a fianco*

Ma in sé il computer è incapace di prendere decisioni che non siano già state preprogrammate. I programmi tuttavia non possono preventivamente stabilire tutte le possibili eccezioni alla regola.

Questo insieme di circuiti elettronici montati su una tavoletta di silicio alle volte compie delle scelte che possono anche rovinare la vita di una persona, come è accaduto ad un signore di Trieste che si è visto condannare come evasore fiscale grazie ad un banale caso di omonimia.

Per un errore addebitabile solo al computer, una persona è stata obbligata a pagare al posto di un'altra.

Certo il computer può sbagliarsi su noi, dimenticarsi di noi o *"ricordarsi"* di noi nel modo sbagliato, non così il Signore.

Egli ci conosce ancor prima che fossimo.

Conosce perfino il numero dei capelli sul nostro capo.

Nella memoria infinita del Signore c'è posto per tutti noi.

Stiamo tranquilli, Egli non ci scambia

per un altro, ci conosce meglio di noi stessi e conosce anche i peccati di ogni uomo e donna sulla terra.

Non li può dimenticare, a meno che non ci sia Qualcuno che pagando per noi ci renda accetti alla presenza del nostro Padre Celeste, cioè Gesù: *"Il Figliuol dell'uomo non è venuto per esser servito ma per servire, e per dar la vita Sua come prezzo di riscatto per molti"* (Matteo 20:28).

Affida la tua vita a Gesù, Egli avrà cura di te.

*da C.O.*



## UNA PARTE DEL NOSTRO CUORE CHIAMATA ALLA CASA DEL PADRE

*"Ma io so che il mio Redentore vive, e che alla fine si alzerà sulla polvere. E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Dio. Io Lo vedrò a me favorevole; Lo contempleranno i miei occhi, non quelli d'un altro... il cuore, dal desiderio, mi si consuma!"* Giobbe 19:25-27.

Una nostra sorella è stata chiamata alla casa del Padre nei giorni scorsi, e in questi momenti, anche se siamo credenti, il nostro cuore è aggravato, ma Dio nella Sua Parola ci incoraggia: *"In ogni cosa siano le vostre richieste rese note a Dio in preghiera e supplicazione con azioni di grazie. E la pace di Dio che sopravanza ogni intelligenza, guarderà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù"* (Filippesi 4:6-7). Angela Katende ha goduto in modo particolare negli ultimi giorni della sua esistenza terrena della pace di Dio.

Una pace speciale, che dona quella grande serenità che Angela ha potuto mostrare a quanti andavano a farle visita, è un altro dei miracoli che il Signore Gesù ha fatto nella sua vita. Ad un fratello che, commosso nel trovarla molto aggravata, si mise a piangere lei disse: *"Che fai, perché piangi? Io ho la pace di Gesù nel mio cuore; di' alla chiesa che non pianga, perché in Lui io sono serena."*

La gioia di Angela è stata quella di avere, qui in terra, la sua famiglia riunita in chiesa alla presenza del Signore; lei ora è davanti al trono di grazia e continua a lodare il Signore e a glorificare il Suo nome. Ci ha preceduti; certamente nei nostri cuori c'è dolore, come lo provò anche Gesù quando si trovò dinnanzi alla tomba dell'amico Lazzaro, ma la nostra certezza e la nostra speranza è che ci rivedremo lassù.

Un pezzo di noi, un'altra parte del nostro cuore è andata con Dio. Quel nome è stato letto da Dio nel libro della vita e Angela ci ha preceduto alla Sua divina presenza. Rifletti, quando sarà chiamato il tuo nome? E se fosse chiamato ora, saresti a posto con Gesù? Vogliamo essere sempre pronti perché Lui ci può chiamare a casa in qualsiasi momento.

Certo dopo la partenza di un caro resta un grande vuoto nel nostro cuore, ma c'è Qualcuno che saprà riempirlo: è Gesù Cristo, il Signore!

*"Io so che il mio Redentore vive"*. È un'affermazione di Giobbe, dell'uomo trovato giusto nel cospetto di Dio e che aveva perduto in breve tempo ogni bene materiale, anche la salute. Non accumuliamo tesori sulla terra, non potremo portare via nulla... ma impegnamoci per accumulare un tesoro in cielo dove non sarà rovinato dagli insetti, rubato dai ladri, distrutto dai malfattori.

Giobbe disse: *"Io so"*, perché aveva sperimentato nella sua vita la presenza e la fedeltà di Dio. *"Io so che vive"*, al presente.

Gesù disse a Marta: *"Io son la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai"* (Giovanni 11:25).

Noi crediamo nella Parola che Gesù ha detta. *"Ma io so che il mio Redentore vive"*: è questa la nostra speranza e la nostra certezza.

Ancora Giobbe affermò: *"Vedrò Dio"*. La nostra speranza è per il futuro.

Paolo era desideroso di partire dal corpo per potere restare con Dio e stare alla Sua presenza: *"Ho desiderio di partire e d'esser con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore"* (Fil.1:23).

Anche noi possiamo imparare a non essere così attaccati a questo corpo e ai beni di questo mondo; ricerchiamo prima il regno e le cose di Dio e poi tutto il resto ci verrà sopraggiunto. Noi siamo stati creati per il cielo, quella è la nostra patria, siamo cittadini di quel mondo, qui siamo pellegrini, ambasciatori per Cristo.

*"Io Lo vedrò a me favorevole"* perché Egli è il mio Padre amorevole e io sono un Suo figliolo, perché *"A tutti quelli che Lo hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel Suo nome"* (Giovanni 1:12).

Giobbe aveva la certezza che un giorno avrebbe visto Dio; gli occhi di Angela già Lo contemplano; anche noi Lo vedremo e la nostra speranza è basata sulla Sua immutabile Parola e sull'autentica risurrezione di Cristo Gesù.

*"Il cuore, dal desiderio, mi si consuma"*, il desiderio di partire è molto grande; Angela non era rassegnata, sapeva dove sarebbe andata, era cosciente che il momento della Sua chiamata era vicino, tanto da chiedere che alcune persone particolari potessero essere presenti al suo funerale, tanto aveva a cuore la loro salvezza.

Angela era pronta a incontrare Dio, quel Dio che reputa *"cosa di gran momento la morte dei Suoi diletti"* (Salmo 116:15) e noi, onestamente, chiediamoci: Siamo pronti a incontrare il nostro Re?

In cielo vi è gran festa perché gli angeli e i santi hanno accolto Angela e benedicono Dio del continuo.

Che questa nostra speranza ci tenga stretti a Lui, saldi e incrollabili e fiduciosi in aspettativa del Suo ritorno in gloria!

Enzo Specchi

Una storiella che può fare riflettere racconta di un pilota che dalla cabina di pilotaggio di un aereo annuncia ai passeggeri "Ho per voi due notizie, una buona e una cattiva. La buona notizia è che ci stiamo per superare la velocità di 900 chilometri all'ora battendo così ogni altro record nel trasporto aereo civile. La cattiva notizia è che abbiamo in avaria ogni sistema di comunicazione e ci siamo perduti".

Ci si può chiedere se questo sia vero progresso.

Se perdiamo il senso della direzione di marcia, a prescindere dalla velocità e dalla distanza che percorriamo, saremo in pericolo.

Questo principio è applicabile sia ai viaggi reali, che al nostro cammino spirituale.

Una tendenza del clima spirituale di oggi è quella di ricercare sempre nuove esperienze senza ricercare un vero progresso e sviluppo spirituale. Si può notare che molte persone desiderano un tocco emotivo, senza ricercare la vera benedizione che "viene da alto".

Quando l'apostolo Pietro spiegò alla folla quanto stava avvenendo il giorno della Pentecoste, non esitò ad annunciare "Questo è quello che fu detto per mezzo del profeta Gioele" (Atti 2:16). In altre parole "Siamo certi che questo è in accordo con la Scrittura e che è ciò di cui abbiamo bisogno per gli ultimi tempi".

Non potremo avere un progresso spirituale reale se non progrediremo nella conoscenza della Parola di Dio nella nostra vita.

Gesù stesso sottolineò l'importanza della Scrittura: "Voi errate perché non



conoscete le Scritture, né la potenza di Dio" (Matteo 22:29). Alla fine del Suo ministero terreno, Gesù ammaestra i discepoli sulla via di Emmaus "Apri loro la mente per intendere le Scritture" (Luca 24:45). È scritto che i discepoli del Nuovo Testamento "esaminavano tutti i giorni le scritture".

Erano consapevoli di non essere al sicuro se non alla diretta dipendenza dello Spirito Santo, la guida vivente che ci rivela e guida alla verità attraverso l'unico manuale per la nostra sana vita spirituale, la Parola di Dio. Il Salmo 19, al verso 7 dice "La legge dell'Eterno è perfetta, ella ristora l'anima; la testimonianza dell'Eterno è verace, rende savio il semplice".

Secondo gli studi ebraici la parola semplice può essere tradotta letteralmente come "porta aperta". Le persone semplici hanno una mente che è come una porta aperta, sono aperte

verso quello che sentono e vedono. In questi giorni, in cui possiamo vedere così tanto e udire ogni cosa, abbiamo bisogno di preservarci filtrando quanto riceviamo, lasciando ogni cosa che va in contrasto con la Scrittura. È per questo motivo che dobbiamo conoscere la Parola di Dio.

Gesù disse "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio" (Matteo 4:4).

Se stiamo vicini a Dio, troveremo la verità e la vita. Proviamo ogni cosa alla luce della Parola.

La vita cristiana non è rappresentata dalla velocità, è più importante conoscere la direzione verso cui cresciamo. Non perdiamo la nostra vita vivendo ai confini della Parola di Dio, la vita passa molto velocemente, e sarebbe una tragedia se dovessimo concluderla mancando il bersaglio.

C.T.Crabtree, Pentecostal Evangel

## RICHIESTE DI PREGHIERA

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
- 3) Sorella Dina Specchi
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 6) Fr. pastore Rito Alfredo Corbo
- 7) Fr. pastore Edward Menaldino
- 8) Fr. pastore Carmine Monetti
- 9) Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta
- 10) Fr. pastore Hedley Palmer
- 11) Fr. pastore Carlo Supertino e moglie
- 12) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 13) Unità delle nostre famiglie
- 14) Moglie del fr. pastore Antonino Mortelliti, della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 15) Comunità polacca nel carcere di Wolow presso il paese di Wroklaw, in Polonia
- 16) Iniziative diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:

Pastore Enzo Specchi - Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
Telefono ufficio: 049. 605127 - fax 049. 414467 - e mail: adi.veneto@tin.it - Telefono abitazione 049. 9070201.

### CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899, 0444 - 965658

(nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.

Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127

Belluno	Venerdì	ore 20,30
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Vicenza	*Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Vittorio Veneto	Venerdì	ore 20,30

### CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

### CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso

Via Terraglio 35,

tel. 0422 - 338249, 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

### CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Marsan di Marostica - (VI)

Via Nonis 11

tel. 0424 - 77102, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo

Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

### CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 040 - 638096

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani



"Voi siete miei amici, se fate le cose che vi comando. Io non vi chiamo più servi; perché il servo non sa quel che fa il suo signore; ma voi vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma son io che ho scelto voi, e v'ho costituiti perché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente; affinché tutto quel che chiederete al Padre nel mio nome, Egli ve lo dia".

(Giovanni 15:13-16)